SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**S1022 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo a interventi di messa in sicurezza del territorio in loc. Calvari riguardanti il rifacimento del ponte stradale "R. Lagomarsino" e l'allargamento della sezione di deflusso del T. Lavagna. Proponente: Comune di San Colombano Certenoli – Ufficio Tecnico. Verifica completezza documentale.**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	SI (Corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici)
Presenza della relazione di incidenza	NO

Descrizione del progetto

La documentazione esaminata è relativa al progetto di "*rifacimento del ponte stradale R. Lagomarsino*", previsto per un'area situata in località Calvari, Comune di San Colombano Certenoli (GE) ed assunto in Arpal con Prot. N° 35382 del 27-11-2024. Il progetto è volto a definire le modalità di demolizione e ricostruzione a campata unica del ponte stradale "Rachele Lagomarsino" ed i relativi raccordi con la viabilità sulle due sponde del corso d'acqua.

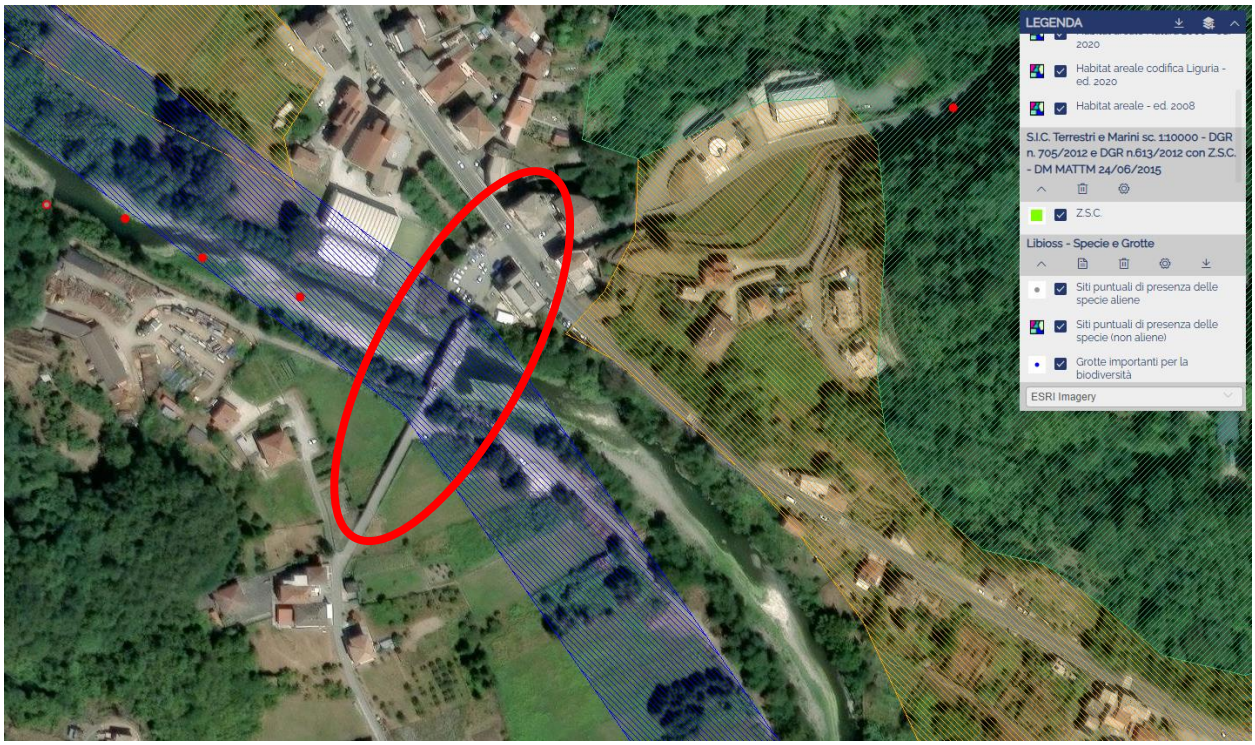
Analisi degli strumenti conoscitivi regionali (Carta della Biodiversità)

Come correttamente analizzato nello Studio Preliminare Ambientale, Il torrente Lavagna corrisponde ad un elemento della Rete Ecologica Regionale (RER), in particolare un Corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici, idoneo per le specie *Barbus plebejus, Leuciscus souffia,* e *Salamandrina terdigitata*. Nelle vicinanze è altresì presente una Tappa di attraversamento per specie di ambienti aperti, idonea in particolare per *Caprimulgus europaeus, Euplagia quadripunctaria, Lanius collurio*.

Il database dell'Osservatorio regionale della biodiversità (Li.Bi.Oss.) evidenza la presenza di specie riferibili all'ittiofauna; l'area è inoltre caratterizzata dalla presenza di specie aliene invasive quali, tra le altre, *Robinia pseudoacacia*.

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001



Osservazioni

L'analisi del contesto naturalistico è affrontata nello Studio preliminare ambientale. Contrariamente a quanto riportato nel documento, il corridoio ecologico è un'area tutelata dal punto di vista naturalistico-ambientale in quanto infrastruttura ecologica "*di particolare importanza per la conservazione, migrazione, distribuzione geografica e scambio genetico di specie selvatiche*" (art.3 della L.R. 28/2009),
È necessario quindi che vengano forniti dettagli aggiuntivi circa:

- Le misure di tutela delle specie ittiche e anfibie presenti nell'area, specificandole per le diverse fasi operative, dettagliando opportunamente quanto affermato in merito "all'allontanamento dell'ittiofauna dal corso d'acqua, per non creare disturbi alle specie". Si indicano di seguito, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alcune buone pratiche/indicazioni:
    - adottare tecniche di intervento che garantiscano la corretta gestione del cantiere, affinché siano adeguatamente gestiti e rimossi i rifiuti prodotti e siano applicati tutti gli accorgimenti volti a garantire che non si verifichino sversamenti di olii e carburanti, accumuli e successive deposizioni di materiale da costruzione;
    - nelle operazioni di taglio della vegetazione previste nella fascia fluviale si raccomanda di preservare, per quanto possibile, gli individui tipici di ambiente ripariale quali pioppi, ontani e salici. Si richiede inoltre di verificare l'eventuale presenza di nidi o ricoveri di animali e di programmare i tagli in modo da arrecare

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

minor danno possibile alle speie sensibili. In via generale queste attività dovrebbero essere evitate nel periodo riproduttivo (aprile – luglio);
  - eseguire preferibilmente i lavori in alveo in fase di magra o comunque nei periodi non sensibili per le specie ittiche e anfibie, avendo cura di interessare la minor superficie possibile di alveo bagnato, onde evitare un aumento eccessivo della torbidità delle acque ed il disturbo alla fauna acquatica presente, garantendo al contempo la continuità del corso d'acqua e il Deflusso Minimo Vitale (DMV);
  - nel caso si debba comunque intervenire in periodi in cui è presente una buona portata in alveo, in via cautelativa, dovrà essere verificata la presenza nel corpo idrico di eventuale fauna anfibia o ittica e previsto il temporaneo allontanamento della stessa. Qualora gli approfondimenti richiesti in precedenza dovessero mettere in evidenza la presenza di fauna ittica o anfibia, i lavori in alveo non potranno essere eseguiti nel periodo riproduttivo (aprile – luglio), in quanto vi è il rischio che sia alterato il fondo fluviale dove sono state deposte le uova distruggendole, inoltre è possibile che il sedimento fine depositatosi nelle zone più a valle soffochi le uova ivi deposte;
  - prevedere, a livello progettuale, di minimizzare le modifiche dell'ambiente naturale preesistente nell'alveo;
  - provvedere alla rimozione del materiale incoerente dal letto dell'alveo e dalle aree limitrofe nel minor tempo possibile e prevedere opportuni sistemi di protezione per depositi di materiale incoerente in caso di forti piogge (es. teli pacciamanti o sistemi di trattenuta a valle), così come indicato nello studio preliminare ambientale.
- Il cronoprogramma, in modo da tutelare le specie ittiche, così come sopra evidenziato.
- Data la presenza di specie aliene invasive, la definizione di un piano di gestione delle stesse e conseguentemente di tutela delle specie autoctone, con particolare attenzione a quelle riparie (es. salici).

Tali informazioni e indicazioni, adeguatamente circostanziate, dovranno essere successivamente integrate anche nella documentazione esecutiva, in modo da garantire la funzionalità della rete Ecologica locale ed i servizi ecosistemici ad essa collegati.

La Dirigente Responsabile del
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Daniela Caracciolo
ARPAL
Dirigente
29.11.2024 10:39:56
GMT+02:00

Estensore del provvedimento: Stefano Ferretti

Direzione Scientifica – Settore
Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001